



LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEI CORSI DI STUDIO

Indice del documento

1. Norme generali	2
2. La Scheda di Monitoraggio annuale del Corso di Studio	4
3. “Linee-chiave” di riferimento per la lettura degli indicatori	5
4. Il Rapporto di Riesame Ciclico	11
5. Scheda tipo della Scheda di Monitoraggio annuale	13
6. Scheda tipo di Rapporto di Riesame Ciclico	19
7. Scheda di valutazione della SMA	59
8. Scheda di valutazione dei RAR	64

Lista delle revisioni

Rev.	Data	Descrizione Modifica
00	16/09/2015	Emissione
01	30/10/2017	I revisione
02	20/07/2020	II revisione
02.1	29/04/2022	Modifica date invio Rapporti
02.2	04/04/2023	Modifica Rapporto di Riesame ciclico
03	28/06/2023	Integrazione su lettura degli indicatori
03.1	28/06/2024	Integrazione su lettura degli indicatori e aggiornamento scheda di valutazione
03.2	17/01/2025	Integrazione Scheda di valutazione dei RAR



1. NORME GENERALI

Le nuove Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvate dall'ANVUR nel gennaio e modificate ulteriormente nel maggio e nell'agosto 2017, hanno rivisto le modalità di redazione dei riesami dei corsi di studio.

In particolare, il Rapporto di Riesame annuale (RAR) è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto ad un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dalla stessa ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda, in formato elettronico, predefinita, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico, parte integrante dell'AQ delle attività di formazione, sono parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, nonché l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

I due documenti hanno una prospettiva di analisi differente: il primo documento, la Scheda di Monitoraggio annuale, coglie il CdS nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame ciclico, abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito ad un arco temporale contenente l'intero percorso di una coorte di studenti con le relative problematiche emerse (studenti immatricolati nell'A.A. $t-3$ per le triennali, $t-2$ per le LM, $t-5$ per le LMCU).

La Scheda di Monitoraggio, visibile nella pagina online delle SUA-CdS (non dell'anno accademico in corso, ma quello precedente), presenta degli indicatori di *performance* e di risultato individuati, anche a seguito dell'emanazione del D.M. n. 987/2016, da un tavolo tecnico composto da rappresentanti di ANVUR, MIUR e CRUI anche dopo una fase sperimentale che ha coinvolto gli Atenei.

Gli indicatori sono aggiornati dalla stessa ANVUR ogni tre mesi (dati estratti il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre) utilizzando i dati precedentemente inviati dagli stessi Atenei per il tramite dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti e sono proposti ai CdS allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici.

Ogni CdS dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo CdS dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

È necessario che si specifichi sempre, nelle varie schede, la data di aggiornamento (generalmente 30 giugno o 30 settembre) degli indicatori che si stanno utilizzando per svolgere l'analisi.



Presidio di Qualità

Il vero e appropriato momento di autovalutazione, in cui i responsabili della gestione dei CdS rivedono criticamente le premesse e fanno i conti con i propri risultati, lasciando una documentazione scritta della propria attività, è il Riesame ciclico.

Il Rapporto di Riesame ciclico dei CdS consiste in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

Il Rapporto di Riesame ciclico, insieme alla SUA-CdS ed alla Scheda di Monitoraggio annuale compilate per due/tre/cinque anni accademici, costituisce la documentazione relativa all'autovalutazione del CdS e consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di AQ del CdS e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla

Il Monitoraggio annuale ed il Rapporto di Riesame ciclico del CdS devono essere redatti dai Gruppi di Riesame (vedi le apposite Linee guida per i Gruppi di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio) del CdS, sotto la responsabilità del Presidente del CdS, e devono essere discussi ed approvati dal Consiglio di Corso di Studio. In sede di discussione il Consiglio di Corso di Studio discute ed approva le azioni di miglioramento che si intendono promuovere.

I documenti approvati devono essere conservati a cura della Segreteria di Dipartimento ed inviati, entro la scadenza prevista, in formato elettronico, al Presidio di Qualità (mail: presidio.qualita@lumsa.it) e, per conoscenza, al Nucleo di Valutazione (mail: nucleo.valutazione@lumsa.it), al Rettore, al Prorettore alla Didattica ed al diritto allo studio, al Direttore di Dipartimento, al Referente di Dipartimento per l'AQ della didattica ed al Direttore Generale.

Il Presidio nella prima riunione utile predisporre ed invia al CdS una apposita scheda di verifica dell'attività svolta (vd. punto 7).

Il Presidente del CdS, poi, utilizzerà il Monitoraggio annuale ed il Riesame ciclico, insieme alle raccomandazioni ed ai suggerimenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, delle Parti Sociali, del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione, nonché di ogni altra indicazione acquisita, per riformulare il progetto formativo del percorso di studio.

Il Presidente del CdS relaziona periodicamente sulle attività del CdS e sulle azioni di monitoraggio e di miglioramento intraprese al Consiglio di Dipartimento in modo che sia pienamente informato delle criticità e dei punti di forza dei singoli corsi di studio e dei servizi di supporto e farsi parte attiva per attuare le azioni per risolvere eventuali criticità che sono di propria competenza.



2. LA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CORSO DI STUDIO

La Scheda di Monitoraggio Annuale prevede un sintetico commento agli indicatori, l'analisi delle eventuali criticità riscontrate e le relative azioni di miglioramento. Laddove si riconoscano criticità maggiori, tali da richiedere una riprogettazione del CdS, la SMA deve evidenziare la necessità di anticipazione del Riesame ciclico successivo.

Gli indicatori proposti, relativi a didattica, internazionalizzazione, regolarità delle carriere, occupabilità e qualificazione del corpo docente, sono disponibili in serie storica (ultimi tre anni accademici conclusi¹) e permettono un confronto tra il CdS dell'Ateneo ed i CdS della medesima classe su base nazionale e macroregionale.

Nel condurre l'analisi e nell'individuazione degli obiettivi di miglioramento si deve tenere sempre conto dell'alto grado di complessità insita nell'istruzione superiore e preferire quegli obiettivi di ampio respiro, eventualmente pluriennali, che possano portare a un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti. Va inoltre ricordato che gli indicatori quantitativi sulla didattica proposti dall'ANVUR vanno sempre intesi come campanelli d'allarme (indicatori sentinella) e non come misuratori lineari dell'efficacia della didattica. È opportuno indicare obiettivi, azioni e strumenti in relazione con i problemi e le sfide individuati, evitando di riportare azioni senza nessi con l'analisi condotta, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS, così come l'enunciazione di obiettivi meramente numerici.

In caso di criticità non risolvibili a livello di Corso di Studio, la SMA può suggerire le possibili azioni di miglioramento e l'organo o la struttura di Ateneo competente.

È opportuno, infine, che nella SMA si dia conto, oltre che degli obiettivi e delle azioni migliorative individuati, degli esiti e/o dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento indicate nelle precedenti SMA.

La Scheda di Monitoraggio annuale, discussa e approvata dal Consiglio di Corso di Studio, dovrà essere compilata ed inviata al Presidio di Qualità entro il 15 dicembre di ogni anno o altra data fissata dallo stesso Presidio, indicando il verbale del Gruppo di Riesame che ha compilato la scheda e il verbale del CdS che l'ha approvata.

La Scheda di Monitoraggio annuale, salvo diversa indicazione del Presidio, non sono predisposti dai corsi di studio di nuova istituzione e da quelli in via di esaurimento.

¹ Se il corso di studi è stato attivato da meno di tre anni, si considera solo il biennio o l'anno precedente specificando l'impossibilità di effettuare analisi di trend. Se il corso di studi è frutto di accorpamenti e fusioni, si dovranno inserire dati relativi ai due o più corsi che vi sono confluiti.



3. “LINEE-CHIAVE” DI RIFERIMENTO PER LA LETTURA DEGLI INDICATORI

La prospettiva generale

Ogni indicatore è presentato in serie storica triennale in raffronto ad un *benchmark* costituito dagli analoghi livelli dell’area geografica di riferimento e dell’intero Paese **sempre per CdS della stessa classe**. La media di Ateneo corrisponde in genere al dato del CdS.

Nei casi in cui il dato è indicato come “non disponibile”, significa che non è stato calcolato da ANVUR/CINECA per **nessuno** (non si tratta, dunque, di una mancata trasmissione dati da parte del CdS o dell’Ateneo). Le informazioni, infatti, verranno rese disponibili nel corso dei mesi successivi.

Ai fini della valutazione del CdS, è importante valutare sempre:

A. **come si colloca il CdS rispetto alla media dei CdS** della stessa area geografica (se di numerosità adeguata) e nazionali. Il confronto va fatto sempre considerando le unità di riferimento. Date le differenze dimensionali fra LUMSA, area geografica e dati nazionali, è facile che ci siano scostamenti con variazioni ampie, per cui è opportuna una considerazione sulla rilevanza di tali scostamenti. In tali casi è opportuna più che un’analisi degli scostamenti e degli andamenti una valutazione della generale “vicinanza” o “lontananza” dal dato medio nazionale;

B. **qual è l’andamento della serie storica** del dato o indicatore, evidenziando i miglioramenti o i peggioramenti tendenziali;

C. considerare la **dimensione numerica del numeratore e del denominatore**, per meglio comprendere di quale fenomeno si tratta. L’indicatore, che rappresenta in genere un rapporto fra numeratore e denominatore, assume un significato molto diverso a seconda che si tratti di numeri elevati o di poche unità. Questa considerazione rende più consistente il confronto nel tempo e nello spazio.

Indicatori iniziali: presentano i numeri assoluti di immatricolati e iscritti.

La valutazione generale da fare in questo caso è se il numero degli iscritti al corso di studio sia significativamente più grande o più piccolo rispetto alla media (a livello di macroregione o nazionale), analizzando gli eventuali punti di forza e di debolezza delle caratteristiche dimensionali (e.g. scarsa attrattività per corsi di dimensione molto inferiore o difficile sostenibilità per corsi di dimensione molto superiore alla media).

Gruppo A – Indicatori della Didattica:

a) gli indicatori iC01 e iC02 servono per valutare la **regolarità della carriera degli studenti**. Nel caso di sbalzi significativi, è opportuno ricostruire e considerare i cambiamenti ordinamentali che possono aver avuto effetto sulle carriere (p.es.: passaggi di corso che di fatto azzerano la presenza di fuori corso; corsi ad esaurimento che hanno quasi esclusivamente studenti non regolari, etc.);

b) l’indicatore iC03 serve per valutare l’**attrattività del CdS** rispetto ai potenziali bacini di utenza di interesse. Il significato dell’indicatore va valutato anche in base agli obiettivi (p.es.: avere un indicatore alto non è né positivo né negativo: è interesse/obiettivo del CdS attrarre nuovi studenti da fuori?);



Presidio di Qualità

c) l'indicatore **iC08** serve a valutare la **coerenza scientifica dei docenti di riferimento** rispetto all'offerta formativa di base e caratterizzante del CdS. Questo indicatore presenta una doppia valenza: affidabilità e solidità dell'offerta formativa proposta, e per questo motivo è inserito fra gli indicatori della didattica, ma può essere anche preso in considerazione nell'ambito delle "risorse del corso di studio" in un'ottica di valutazione degli indicatori del CDS ai sensi dei Requisiti AVA;

d) l'indicatore **iC09 – Indicatore di qualità della ricerca** - valorizzato solo per i corsi di laurea magistrale costituisce l'unico indicatore per il quale ANVUR fornisce una soglia di riferimento, pari a 0,8. I dati di riferimento sono attinti dagli esiti della VQR e non si riferiscono ai singoli docenti che erogano attività didattica nel CdS. Il metodo di calcolo dell'indicatore è il seguente:

- il numeratore corrisponde alla somma dei valori R (con riferimento all'ultima VQR disponibile) di Ateneo per ciascun SSD, pesati con i CFU erogati nei relativi insegnamenti del CDS.;
- il denominatore corrisponde al totale dei CFU degli insegnamenti erogati.

Nel computo di questi valori sono da escludersi i tirocini, gli insegnamenti privi di SSD o del nominativo del docente responsabile.

Gruppo B – Indicatori dell'Internazionalizzazione

Per questi indicatori in genere il numeratore, sia a livello nazionale che locale, è molto piccolo, per cui l'indicatore risulta spesso di scarsa intelligibilità. Dati gli obiettivi strategici di Ateneo, però, si tratta di indicatori molto importanti da considerare e – soprattutto – da migliorare, prestando la massima attenzione al dato, per cui l'unità di misura di iC10 sono i CFU, mentre quella per iC11 e iC12 sono gli studenti.

Data l'importanza dell'indicatore, è fondamentale che si monitorino e segnalino eventuali scostamenti rispetto al numero degli studenti in mobilità Erasmus e del numero di CFU acquisiti.

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

a) Gli indicatori da **iC13 a iC17** sono di nuovo indicatori di **regolarità del percorso formativo**. Nel caso di andamenti ondivaghi, per gli indicatori basati sul calcolo dei CFU (iC13, iC15, iC16) è opportuno valutare la regolarità di aggiornamento e inserimento dati nella carriera degli studenti.

Nel caso di iC13, è necessario considerare che il denominatore fa riferimento ai 60 CFU/anno standard. Se qualche CdS prevede scostamenti da questa quota, tale informazione deve essere attentamente considerata per l'interpretazione corretta del dato. L'indicatore, tuttavia, è conteggiato sullo standard di riferimento della normativa nazionale;

b) l'indicatore **iC19** evidenzia l'importanza della docenza strutturata e stabile sul totale dell'offerta e può essere considerato una *proxy* della **stabilità dell'offerta formativa**.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorsi di studio e regolarità delle carriere

Questi indicatori, introdotti in via sperimentale da parte di ANVUR, ormai si considerano consolidati, anche se il loro utilizzo è complementare o di approfondimento rispetto a quelli presentati nelle precedenti aree tematiche:



Presidio di Qualità

- a) **iC21** calcola la quota di immatricolati “puri” in un anno che nell’anno successivo sono ancora iscritti nel sistema universitario, **indipendentemente dall’Ateneo di iscrizione**. Questo dato, dunque, permette di capire se gli studenti che un CdS “perde” sono per “abbandono” (ovvero per mancato rinnovo dell’iscrizione all’anno successivo), per “trasferimento” ad altro ateneo o per “rinuncia” volontaria agli studi. Il dato, dunque, deve essere letto in relazione all’indicatore iC14;
- b) **iC22** si riferisce ai **laureati nell’a.a. di riferimento**. Quindi, se guardiamo al dato 2022, stiamo parlando dei laureati 2022/23 che si sono iscritti 3 (nel caso di triennali), 5 (nel caso di lauree a ciclo unico) o 2 (nel caso di lauree magistrali) anni prima;
- c) **iC23** considera quanti sono “usciti” da un CdS senza completare gli studi. Non viene analizzata la motivazione, che quindi può ricomprendere gli abbandoni (ripresi nell’iC24), i passaggi di corso, i trasferimenti;
- d) **iC24** considera gli **abbandoni** in un periodo che è dato dalla durata normale del corso più un anno.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

- a) **iC27**: più tale indicatore è alto, più il numero di studenti per docenti è elevato (e quindi anche il carico di lavoro: esami, tesi...). Attenzione: “pesato per le ore di docenza” non significa che c’è un calcolo dell’effettivo carico di docenza, ma il dato è basato sul parametro standard di 120 ore di docenza per docente. Anche in questo caso il confronto con il dato della macro-regione e la nazione è significativo. Questo indicatore fornisce il parametro di valutazione su quanto lo studente abbia possibilità di essere adeguatamente seguito durante il suo percorso di studi;
- b) **iC28**: il dato ha lo stesso significato e caratteristiche di iC27, ma basato solo sul primo anno, dove il carico di solito è più elevato. Scatta anche in questo caso la valutazione sull’adeguata azione di monitoraggio e supporto degli studenti.

3.1 Illustrazione della SMA e dei singoli indicatori

Dati anagrafici del Corso di Studio

La prima parte della SMA fornisce alcuni dati anagrafici.

Nel caso di lauree triennali gli iscritti fanno riferimento agli immatricolati puri.

Per tutti i CdS della LUMSA con sede a Roma l’area geografica di riferimento è il Centro Italia (regioni Marche, Toscana, Umbria e Lazio), mentre per i CdS con sede a Palermo l’area geografica di riferimento è il SUD e ISOLE (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna).

Informazioni di confronto

Appena sotto i dati informativi del CdS, viene fornita una tabella di confronto, la quale fa riferimento agli altri CdS (quindi escluso il CdS in esame) della stessa classe e dello stesso tipo (L, LM, o LMCU).

Indicatori relativi alle iscrizioni



Presidio di Qualità

Gli indicatori relativi alle iscrizioni sono complessivamente sei e - a partire dalla SMA del 2018 - hanno un codice di riferimento che va **da iC00a a iC00f**. Si tratta complessivamente di indicatori dell'**attrattività del CdS**. Più è alto il loro valore rispetto all'area geografica e agli altri atenei italiani, più è indice di appetibilità e interesse nei confronti dei CdS.

Il Codice iC00c è disponibile solo per le Lauree Magistrali (LM).

Gruppo A: Indicatori relativi alla didattica

- **iC01** e **iC02** sono indicatori relativi alla **regolarità e performance degli studenti**.

L'indicatore iC01 riporta il numero di studenti regolari con almeno 40 CFU acquisiti, mentre iC02 riporta il numero di laureati regolari (ovvero in corso). Valori alti dei precedenti indicatori manifestano una alta regolarità degli studenti;

- **iC03** è disponibile solo per i CdS triennali e a ciclo unico;

- **iC04** è disponibile solo per i CdS magistrali.

Essi sono indicatori dell'attrattività del CdS che riguardano gli avvii di carriera e sono riferiti agli studenti fuori regione (anche con provenienza dall'estero).

- **iC05** è un indicatore riferito alla **sostenibilità del CdS**. Il rapporto studenti/docenti è valutato su studenti regolari (ai fini del costo standard) e sul numero dei docenti di ruolo (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato di tipo a e tipo b).

In fase di commento va tenuto conto di quanto segue:

1. se in fase di programmazione della didattica non sono stati individuati i nominativi dei docenti per alcuni insegnamenti, questi ultimi non concorrono al calcolo degli indicatori. Quindi, gli indicatori corrispondenti potrebbero risultare viziati. Questa avvertenza vale anche per iC19, iC27 e iC28. Il dato è uguale per tutte le eventuali sedi del CdS. Questa avvertenza vale anche per gli indicatori iC08, iC09, iC20, iC27 e iC28;
2. l'indicatore sarebbe più informativo se calcolato su tutti gli iscritti. Infatti, un valore alto di iC05 non esclude che gli studenti regolari possano essere una piccola frazione del totale degli iscritti;

- **iC08** è un indicatore riferito all'**adeguatezza** del CdS alla classe, e sta ad indicare la solidità dell'offerta formativa nei SSD chiave;

- **iC09** è un indicatore riferito alla **qualità della ricerca dei docenti** del CdS. Per esso ad oggi viene fornito un valore soglia di riferimento, pari a 0,8, ed è presente solo per i CdS magistrali. Da motivare solo nel caso in cui il CdS presenti un valore al di sotto del valore "soglia". Naturalmente si tratta di monitorare gli esiti in prospettiva della VQR.

Gruppo B: Indicatori di internazionalizzazione

- **iC10** e **iC11** sono indicatori riferiti alle prestazioni degli studenti che hanno partecipato a **programmi di mobilità all'estero**;

- **iC12** è un indicatore riferito all'**attrattività del CdS a livello internazionale**.



Presidio di Qualità

Nel caso in cui i numeri siano molto bassi e gli scostamenti tra i vari anni minimi se ne sconsiglia il commento.

Gruppo E: Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

- **iC13 e iC14** sono indicatori relativi alla **regolarità degli studi** e della **produttività degli studenti**. Essi si riferiscono alle immatricolazioni pure.

Il numeratore di iC13 si riferisce al numero medio di CFU acquisiti per studente;

- **iC15, iC15BIS, iC16 e iC16BIS** sono indicatori simili ai precedenti, con enfasi sui livelli di regolarità e produttività raggiunta entro il 31 dicembre.

Si noti che iC15BIS è uguale a iC15, e iC16BIS è uguale a iC16, se il numero totale di CFU del I anno del CdS è 60. Gli indicatori «bis» sono stati creati per i CdS part-time;

- **iC17** è un indicatore relativo alla **regolarità complessiva degli studi**. Si riferisce ai laureati regolari che hanno conseguito il titolo entro il 30 aprile;

- **iC19** è un indicatore relativo alla **qualità e della sostenibilità della docenza**. Si riferisce alla percentuale di ore di didattica erogata da docenti di ruolo sul totale. Va tenuto conto che, se in fase di programmazione della didattica non sono stati individuati i nominativi dei docenti, questi ultimi non concorrono al calcolo dell'indicatore.

Un calo della percentuale potrebbe dipendere da numerosi fattori, ad esempio l'impossibilità di far fronte alle necessità col solo personale a tempo indeterminato.

Indicatori di approfondimento

- Gli indicatori **da iC21 a iC24** si riferiscono ai **percorsi di studio e alla regolarità delle carriere** con focus sugli abbandoni degli studenti immatricolati puri. Il numero N che appare nella descrizione dell'indicatore iC24 corrisponde alla durata in anni del CdS;

- **iC27 e iC28** sono indicatori relativi agli ambiti di **consistenza e qualificazione dei docenti**.

In positivo, iC27 può essere interpretato come un indicatore di efficacia, a seconda delle caratteristiche del singolo CdS.

Indicatori calcolati su dati AlmaLaurea

- **iC18 e iC25** sono indicatori calcolati su dati AlmaLaurea relativi alla **soddisfazione e occupabilità degli studenti** (iC06/BIS/TER, iC07/BIS/TER e iC26/BIS/TER). Gli indicatori di soddisfazione degli studenti iC18 e iC25 si applicano a tutte le tipologie di CdS. Per quanto riguarda gli indicatori di occupabilità, ai CdS triennali si applicano i soli iC06/BIS/TER, mentre ai CdS di laurea magistrale e ciclo unico si applicano gli indicatori iC07/BIS/TER e iC26/BIS/TER.

3.2 Indicazioni per la compilazione

Al fine di uniformare la compilazione delle SMA da parte dei CdS di Ateneo, i CdS:



Presidio di Qualità

1. commentano in modo **sintetico** gli indicatori, raggruppandoli in base ai “Gruppi di riferimento” (Didattica, Regolarità delle carriere, Internazionalizzazione ecc);
2. indicano sempre il **codice** dell’indicatore che si sta commentando;
3. verificano la **chiave di “lettura”** più significativa dell’indicatore ovvero valutano le variazioni rispetto:
 - a) agli anni precedenti, anche tenendo presente il valore statistico degli stessi così da coglierne e valutarne il trend, sia in miglioramento, sia in peggioramento;
 - b) all’andamento o al valore rispetto a quelli rilevati nella macro-regione di riferimento o nazionale;
 - c) se l’indicatore è datato nel tempo e la situazione del CdS è mutata, e dare conto della nuova situazione;
4. tengono in considerazione il commento alla SMA dell’anno/i precedente/i, in modo da valorizzare eventuali punti di forza e approfondimenti mirati sugli eventuali persistenti fattori di debolezza, circostanziandoli ai fini di ulteriori indagini o azioni specifiche;
5. inseriscono una sezione finale di “**Conclusioni**” in cui evidenziare, ove possibile, se gli eventuali scostamenti rilevati sono riconducibili ad azioni migliorative intraprese negli anni precedenti (in coerenza con il Riesame ciclico precedente, o in esito a segnalazioni/suggerimenti delle CPDS, ecc.), oppure inserire, sempre in forma sintetica, **eventuali criticità riscontrate** o fattori da **attenzionare (segnali deboli)**, con eventualmente un’indicazione sugli opportuni **approfondimenti** da effettuare. Queste note costituiscono un fattore di richiamo per la successiva SMA e il successivo Riesame Ciclico;
6. in relazione alle eventuali criticità riscontrate risolvibili a livello di CdS individuano le azioni di miglioramento, specificando: a) la strumentalità dell’azione rispetto alla criticità individuata; b) il responsabile dell’azione; c) le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, etc.) e la loro effettiva disponibilità; d) il miglioramento atteso rispetto all’indicatore; e) il tempo di realizzazione dell’azione e quello di raggiungimento del miglioramento; f) le modalità di verifica del miglioramento dell’indicatore;
7. segnalano le eventuali criticità riscontrate non risolvibili a livello di CdS, suggerendo le possibili azioni di miglioramento e l’organo o la struttura di Ateneo competente

Fasi e attori coinvolti nel processo di valutazione e compilazione della SMA

Di seguito le fasi e gli “attori coinvolti” nella compilazione della SMA:

1. **FASE 1:** il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame (GdR) prendono visione degli indicatori statistici della SMA e li commentano con un testo sintetico, redatto alla luce dei criteri sopra riportati. Dell’attività viene redatto apposito verbale;
2. **FASE 2:** il commento, comprensivo delle eventuali criticità o fattori da attenzionare ed eventuali azioni migliorative di intraprendere nel breve periodo, viene presentato al Consiglio di Corso di studio. Dell’attività viene redatto apposito verbale;
3. **FASE 3:** il commento, debitamente inserito nella SMA, viene reso disponibile per il PdQ, per il Nucleo di Valutazione (NdV) e per l’ANVUR, oltre che per le CPDS, tramite inserimento nella banca dati SUA-CdS, entro la data indicata dalle Linee Guida d’Ateneo o dal Presidio.



4. IL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Il Riesame di Riesame ciclico viene redatto tipicamente a intervalli di più anni, con una cadenza non superiore ai cinque, in funzione della durata del CdS, della periodicità dell'accREDITamento, della periodicità della valutazione interna (da parte del NdV), dell'intervenuta necessità di revisioni dell'ordinamento, e comunque in preparazione di una visita di AccredITamento periodico. Ai fini dell'accREDITamento periodico del CdS, il Rapporto di Riesame ciclico può essere anticipato in caso di criticità riscontrate, anche su segnalazione dell'ANVUR, del Nucleo di Valutazione o del Ministero.

Il Presidio di Qualità ha stabilito che il Rapporto di Riesame ciclico sia compilato almeno al termine di ogni ciclo (2, 3 o 5 anni a seconda della durata normale del CdS) e ogniqualvolta si riscontri la necessità di revisioni dell'ordinamento didattico. I Rapporti ciclici non sono compilati se non trascorso un ciclo completo dalla istituzione del corso di studio.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento e le loro competenze e degli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato. Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame ciclico documenta, analizza e commenta:

- a. i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- b. i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c. i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione.

A fine dell'elaborazione del Rapporto di Riesame ciclico si terrà conto delle Schede di Monitoraggio del CdS, del monitoraggio effettuato dal GGAQ, delle discussioni avvenute nei Consigli di CdS, dei pareri della CPDS, delle opinioni degli studenti e dei laureandi, degli indicatori ANVUR, delle consultazioni con le parti sociali, delle indicazioni e delle relazioni annuali del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione.

Il Rapporto di Riesame ciclico si articola nelle seguenti parti:

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS: definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profili culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.



Presidio di Qualità

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE: analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite

3 – RISORSE DEL CDS: analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS: analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate

5 – ANALISI DEGLI INDICATORI QUANTITATIVI: analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni.

Ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce le aree di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree da migliorare, segnalando le eventuali azioni migliorative che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

Nella compilazione i gruppi di Riesame, sotto la responsabilità dei Presidenti, devono usare il modello, con le relative indicazioni, messo a disposizione dalla stessa ANVUR (cfr. n. 5 del presente documento).

Il Rapporto di Riesame ciclico, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio, dovrà essere compilato ed inviato al Presidio di Qualità entro il 15 dicembre dell'anno di riferimento ogni anno.



Presidio di Qualità

Se LM, Iscritti per la prima volta a LM			
Iscritti (L; LMCU; LM)			
Regolari* (L; LMCU; LM)			
Regolari** (L; LMCU; LM)			

* Immatricolati per la prima volta all'Ateneo

** Immatricolati per la prima volta al Sistema Universitario



INDICATORI I PARTE – GRUPPO A E GRUPPO B DM 987/2016, ALLEGATO E

Id	Indicatore	2015/16			2014/15			2013/14					
		CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe		
			nell'Ateneo	nell'area geo	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geo	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geo	in Italia
Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica (DM 987/2016, allegato E)													
iC 1	Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*												
iC 2	Proporzione di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*												
iC 3	Proporzione di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*												
iC 4	Proporzione iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*												
iC 5	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*												
iC 6	Proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (L)												
iC 7	Proporzione di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)												
iC 8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento												
iC 9	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)												
Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)													
iC 10	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*												
iC 11	Proporzione di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*												
iC 12	Proporzione di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*												

* Calcolo basato sugli Immatricolati per la prima volta all'Ateneo



INDICATORI II PARTE – GRUPPO E DM 987/2016, ALLEGATO E E DI APPROFONDIMENTO

Id	Indicatore	2015/16			2014/15			2013/14					
		CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe		
			nell'Ateneo	nell'area geo	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geo	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geo	in Italia
Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)													
iC 13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**												
iC 14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**												
iC 15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**												
iC 16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**												
iC 17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**												
iC 18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio												
iC 19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata												
iC 20	Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)												
Indicatori di approfondimento – Percorso di studio e regolarità delle carriere													
iC 21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**												
iC 22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**												
iC 23	Percentuale di abbandoni del CdS tra il I e il II anno**												
iC 24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**												
Indicatori di approfondimento – Soddisfazione e occupabilità													
iC 25	Proporzione di laureanti complessivamente soddisfatti del CdS												
iC 26	Proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)												
Indicatori di approfondimento – Consistenza e qualificazione del corpo docente													
iC 27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo												



Presidio di Qualità

iC 28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno											
iC 29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per gli Atenei Telematici o con più del 30% dei corsi a distanza, DM 987/2016)***											

** Immatricolati per la prima volta al Sistema Universitario o iscritti per la prima volta a una LM *** Dato disponibile dall'a.a. 2016/2017

COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI, ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE, AZIONI DI MIGLIORAMENTO

COMMENTO GENERALE:

COMMENTO INDICATORI PER LA DIDATTICA:

COMMENTO INDICATORI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE:

COMMENTO ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

COMMENTO PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

COMMENTO SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

COMMENTO CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

AZIONE DI MIGLIORAMENTO N° 1:

- BREVE DESCRIZIONE
- RESPONSABILE DELL'AZIONE
- RISORSE
- MIGLIORAMENTO ATTESO RISPETTO ALL'INDICATORE
- TEMPI ATTESI DI REALIZZAZIONE
- MODALITÀ PER LA VERIFICA DEL MIGLIORAMENTO DELL'INDICATORE

AZIONE DI MIGLIORAMENTO N° 2:



Presidio di Qualità

- BREVE DESCRIZIONE
- RESPONSABILE DELL'AZIONE
- RISORSE
- MIGLIORAMENTO ATTESO RISPETTO ALL'INDICATORE
- TEMPI ATTESI DI REALIZZAZIONE
- MODALITÀ PER LA VERIFICA DEL MIGLIORAMENTO DELL'INDICATORE

AZIONE DI MIGLIORAMENTO N° 3:

- BREVE DESCRIZIONE
- RESPONSABILE DELL'AZIONE
- RISORSE
- MIGLIORAMENTO ATTESO RISPETTO ALL'INDICATORE
- TEMPI ATTESI DI REALIZZAZIONE
- MODALITÀ PER LA VERIFICA DEL MIGLIORAMENTO DELL'INDICATORE



5. SCHEDE TIPO DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 202x

Denominazione del Corso di Studio:

Classe:

Sede:

Primo anno accademico di attivazione:

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa/Prof. (Presidente del CdS)

Prof.ssa/Prof. (Referente AQ)

Sig.ra/Sig. (Rappresentante degli studenti²)

Altri componenti

Prof.ssa / Prof. (Eventuali altri docenti del Cds)

Dr.ssa / Dr. (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Sono stati consultati inoltre:

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i:

Oggetti della discussione:

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.



Presidio di Qualità

.....

.....

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di studio del Corso di Studio in data: xx/xx/202x

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

.....

.....

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]



D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la **verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al</p>



		<p>progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-ivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>



Presidio di Qualità

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

<i>Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni



Presidio di Qualità

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p>
		<p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p>
		<p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none">• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none">• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1



Presidio di Qualità

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.



Presidio di Qualità

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.	D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.	[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?



Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:



Presidio di Qualità

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*
2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*
3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*
4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.



D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*
2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*
3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.



D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*
2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*



Criticità/Aree di miglioramento
<i>Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.</i>

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)



Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell’erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l’accesso e l’adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L’organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l’autonomia dello studente e l’acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p>



		<p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>



Presidio di Qualità

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p>
-----------	-------------------------	---



D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*
2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Criticità/Aree di miglioramento



Presidio di Qualità

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:



Presidio di Qualità

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.



Presidio di Qualità

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
		D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
		D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
		D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*



Presidio di Qualità

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):



Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:



Presidio di Qualità

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:



Presidio di Qualità

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere



Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p>



D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].



Presidio di Qualità

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
-----------	--	--



Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:



Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
-----------	-----------------------------------	---



e servizi di supporto
alla didattica

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:



Presidio di Qualità

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e</i>



Presidio di Qualità

	<i>indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è:
"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti".

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

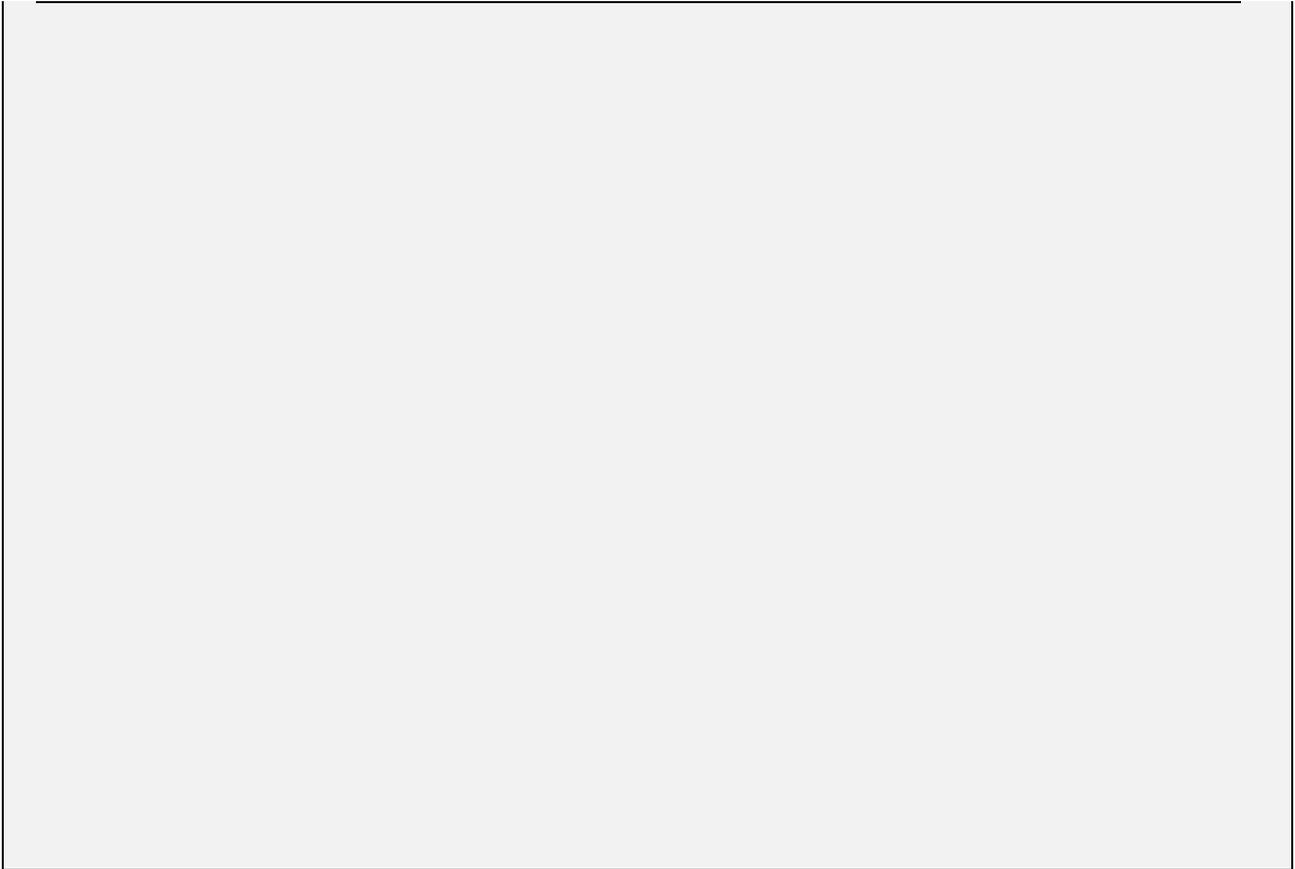


Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>



LUMSA
UNIVERSITÀ

Presidio di Qualità





Presidio di Qualità

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p>
-----------	---	---



D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*



Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:



Presidio di Qualità

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?
3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?
5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.



Presidio di Qualità

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi



Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accREDITAMENTO periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

7. Scheda di valutazione della SMA (ad uso del Presidio)

VALUTAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE

Corso di laurea: L-XX –

L'analisi si basa sui seguenti documenti:

- Scheda di monitoraggio annuale (SMA) – indicatori al ...
- Verbali del Consiglio di CdS del ...;
- Verbale del Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (GGAQ) del ...

Area	Domanda	Si	No	Commenti
Aspetti formali	<i>Rispetto delle indicazioni per la compilazione</i>			
	<i>Grado di completezza delle informazioni sui processi di elaborazione e approvazione della scheda</i>			
	<i>Adeguatezza numerica della Commissione Gestione AQ</i>			
Indicatori per la didattica	<i>Adeguatezza motivazioni alla base della focalizzazione su alcuni indicatori</i>			

Area	Domanda	Si	No	Commenti
	<i>Valutazione di adeguatezza e consequenzialità tra le analisi e le criticità emerse</i>			
<i>Indicatori per la l'internazionalizzazione</i>	<i>Adeguatezza motivazioni alla base della focalizzazione su alcuni indicatori</i>			
	<i>Valutazione di adeguatezza e consequenzialità tra le analisi e le criticità emerse</i>			
<i>Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica</i>	<i>Adeguatezza motivazioni alla base della focalizzazione su alcuni indicatori</i>			
	<i>Valutazione di adeguatezza e consequenzialità tra le analisi e le criticità emerse</i>			
<i>Percorso di studio e regolarità delle carriere</i>	<i>Adeguatezza motivazioni alla base della focalizzazione su alcuni indicatori</i>			
	<i>Valutazione di adeguatezza e consequenzialità tra le analisi e le criticità emerse</i>			

Area	Domanda	Si	No	Commenti
Soddisfazione e occupabilità	<i>Adeguatezza motivazioni alla base della focalizzazione su alcuni indicatori</i>			
	<i>Valutazione di adeguatezza e consequenzialità tra le analisi e le criticità emerse</i>			
Consistenza e qualificazione del corpo docente	<i>Adeguatezza motivazioni alla base della focalizzazione su alcuni indicatori</i>			
	<i>Valutazione di adeguatezza e consequenzialità tra le analisi e le criticità emerse</i>			
Note				



VALUTAZIONE SULLE CRITICITA' RICONTRATE COME RISOLVIBILI A LIVELLO DI CDS

Azioni di miglioramento	a) Strumentalità dell'azione rispetto alla criticità evidenziata		b) Chiarezza ed effettività nella individuazione del responsabile dell'azione		c) Coerenza delle risorse individuate rispetto all'azione		d) Ragionevolezza del miglioramento atteso		e) Ragionevolezza dei tempi di realizzazione dell'azione e di raggiungimento del miglioramento		f) Effettività delle modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore		Note
	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	
Azione n. 1 ..													
Azione n. 2 ..													
Azione n.3 ..													



VALUTAZIONE SULLE CRITICITA' RICONTRATE COME NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CDS

Criticità	a) Coerenza e logicità della non risolvibilità della criticità a livello di CdS		Note
	Si	No	
Criticità n. 1			
Criticità n. 2			
Criticità n.3			



8. Scheda di valutazione dei RAR (ad uso del Presidio)

VALUTAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Corso di laurea: L-XX –

L'analisi si basa sui seguenti documenti:

- Verbali del Consiglio di CdS del ...;
- Verbale del Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (GGAQ) del ...

Area	Domanda	Si	No	Commenti
Aspetti formali	<i>Rispetto delle indicazioni per la compilazione</i>			
	<i>Grado di completezza delle informazioni sui processi di elaborazione e approvazione della scheda</i>			
	<i>Adeguatezza numerica della Commissione Gestione AQ</i>			



Presidio di Qualità

Area	Domanda	Si	No	Commenti
<i>L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)</i>	<i>Valutazione di adeguatezza e consequenzialità tra le analisi e le criticità emerse</i>			
<i>L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)</i>	<i>Valutazione di adeguatezza e consequenzialità tra le analisi e le criticità emerse</i>			
<i>La gestione delle risorse del CdS</i>	<i>Valutazione di adeguatezza e consequenzialità tra le analisi e le criticità emerse</i>			
<i>Riesame e miglioramento del CdS</i>	<i>Valutazione di adeguatezza e consequenzialità tra le analisi e le criticità emerse</i>			
	<i>Adeguatezza motivazioni alla base della focalizzazione su alcuni indicatori</i>			



Presidio di Qualità

Area	Domanda	Si	No	Commenti
<i>Commento agli indicatori</i>	<i>Valutazione di adeguatezza e consequenzialità tra le analisi e le criticità emerse</i>			
Note				



VALUTAZIONE SULLE CRITICITA' RICONTRATE COME RISOLVIBILI A LIVELLO DI CDS

Azioni di miglioramento	a) Strumentalità dell'azione rispetto alla criticità evidenziata		b) Chiarezza ed effettività nella individuazione del responsabile dell'azione		c) Coerenza delle risorse individuate rispetto all'azione		d) Ragionevolezza del miglioramento atteso		e) Ragionevolezza dei tempi di realizzazione dell'azione e di raggiungimento del miglioramento		f) Effettività delle modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore		Note
	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	
Azione n. 1 ..													
Azione n. 2 ..													



VALUTAZIONE SULLE CRITICITA' RISCOSE TRATE COME NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CDS

Criticità	a) Coerenza e logicità della non risolvibilità della criticità a livello di CdS		Note
	Si	No	
Criticità n. 1 ..			
Criticità n. 2 ..			



LUMSA
UNIVERSITÀ

Presidio di Qualità